

Francesca Sassoli, una mamma per l'e-commerce

15 luglio 2010 [Lascia un commento](#)
 Categoria: [Shopping, Slider](#)



Si chiama **Francesca Sassoli**, è una giornalista di 36 anni che lavora per l'agenzia multimediale CnrMedia. Vive a Milano con un figlio di 3 anni, Federico, e un cane, Beck e da qualche settimana ha deciso di intraprendere una, a dir poco, stravagante avventura: **fare acquisti esclusivamente in Rete**. Per l'occasione ha aperto anche un blog in cui racconterà la sua quotidianità di web shopper: [FrancescaOnline.it](#), sottotitolo "Si può vivere comprando solo in internet?"

Ebbene sì, nel paese europeo vergognosamente primitivo circa l'utilizzo e le infrastrutture di accesso alla Rete, questa **mamma blogger** ha deciso di tentare una sfida che ha dell'impossibile.

Ma è davvero possibile vivere di solo e-commerce? È quello che si augura Francesca che sull'argomento è stata intervistata da [Affaritaliani.it](#):

«Lo scopo è capire se l'antico adagio "in internet ormai si trova di tutto" è vero, soprattutto nel nostro Paese, fanalino di coda rispetto al resto d'Europa (non parliamo poi oltreoceano) riguardo all'e-commerce. Qualcuno dice che è un esperimento un po' forzato, ma sta proprio in questo la sua forza: **portare al limite un concetto serve a sviscerarlo completamente**. Se mi privo del denaro e sono costretta a scegliere tutto ciò che compro sul web, ne scoprirò tutte le pecche, ma anche tutti i tesori, che sono tanti. Inoltre vorrei scoprire come funziona l'e-commerce, per spiegarlo a chi, come me, non è per niente pratico. Finora ho navigato solo per cercare informazioni, ma adesso cambia tutto. Sono certa che sarà sorprendente!».

Ma chi te lo fa fare? Per quanto tempo porterai avanti l'esperimento?
 «Il periodo non l'ho circoscritto, perché finché avrò cose da scoprire e raccontare andrò avanti. I temi sono talmente tanti, sia sotto il profilo personale (le soluzioni per la mia vita quotidiana) che sul versante professionale (questa è di fatto un'inchiesta sul campo del commercio elettronico in Italia) che non voglio darmi uno stop predefinito. Chi me lo fa fare? La mia continua sete di sfida, la voglia di andare a fondo nelle cose, la curiosità che è insita nel mestiere che faccio: se un giornalista non lo è, ha sbagliato lavoro! Penso poi che anche Filippo e Beck potranno ricevere dei benefici da questa avventura: più giocattoli e vestitini per l'uno (dovrò o no fare esperimenti nel settore infanzia?), più biscotti e snack speciali per l'altro (non è tipo da mantellina e ninnoli, è un duro, il cagnotto, non è tipo da salotto...).».

Quali difficoltà e quali opportunità ti aspetti di incontrare?
 «Beh, di difficoltà ne ho già intraviste alcune, ma vorrei affrontarle giorno per giorno, assieme a chi mi seguirà in questa avventura attraverso il blog, sul circuito radiofonico e televisivo Cnr o sul quotidiano free E Polis. Diciamo che per me sono off limits tutte le bancherelle, i mercati, perfino la carità al clochard non mi sarà concessa! Le opportunità è smettere i panni del caravan serraglio: bambino, passeggino carico di ogni ben di Dio, cane al guinzaglio che pure tira, e magari il cellulare incastrato fra la clavicola e l'orecchio! Immagino la spesa che arriva a casa mia... e addio a sacchi e sacchetti. Immagino non dover più far code in posta, vedo i miei occhi luccicanti quando mi arriverà il mio primo pacco. Come racconta la mia amica Gaia: 'Anche se l'hai comprato, Fra, quando ti arriva a casa è come se stessi ricevendo un regalo'. Mi farò un sacco di regali, mettiamola così».

Siamo andate a visitare il suo blog e, leggendo uno degli ultimi post, ci siamo davvero incuriosite. Francesca raccontava il suo ritorno dalle vacanze descrivendolo come un "dolce arrivo", scervo da panico da frigor vuoto, corse last minute al supermercato e ritorno stile somaro. Ma non solo, meraviglia delle meraviglie:



Ero in ritardo per fare il regalo di compleanno di una delle mie amiche più care. Mi aveva chiesto di comprarle una brocca per depurare l'acqua. (...) Ho fatto una ricerchina su Google e sono finita su un comparatore di prezzi. Ho scelto il sito più sicuro, con parecchie stelline da parte degli "e-consumatori" e in venti minuti ho fatto la spesa e ho inviato a Genova il regalo per Gaia.

Tutto comodamente dal divano di casa. Ma ammettendo pure che il servizio si riveli del tutto efficiente, siamo sicure che alla lunga non ci mancherebbe qualcosa dello **shopping** tradizionale? Ad esempio si può vivere in eterno senza sfogliare un libro prima di comprarlo o senza provare un paio di sandali prima di indossarli?

Foto di [Alles-Schlumpf](#)

Mi piace [Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.](#)

Condividi:

RICERCA
 Inserisci una parola chiave per cercare tra gli articoli!

VIDEO IN EVIDENZA (DOPPIO CLICK PER IL FULL SCREEN)

- CATEGORIE**
- Agenda
 - Bambino
 - curiosità gravidanza
 - Feste
 - Film e Tv
 - Gravidanza
 - In famiglia
 - Mamme solidali
 - Parto
 - Ricette
 - Scuola
 - Shopping

DA NON PERDERE

- COMMENTI RECENTI**
- patrizia su [Lo spasmo affettivo](#)
 - virgy su [Il biberon: tutti i consigli per le mamme](#)
 - jasmine su [Teen Angels, gli Angeli esistono...](#)
 - Federica su [La gravidanza settimana per settimana](#)
 - miky23 su [La gravidanza settimana per settimana](#)

- I PIÙ VISTI**
- Bonus Bebè
 - Epidurale: dibattito aperto
 - Il corredino per il neonato
 - La prima cosa bella di Virzì
 - Mamme Vip

- FORUM**
- Allattamento
 - Aspetto un figlio
 - Il mio bambino
 - Mercatino
 - Voglio avere un figlio